

Al comando di generali travestiti da «sociologi»

# Un esercito di gendarmi anticomunisti sarà creato nell'America Latina

Significative ammissioni della stampa USA e latino-americana. Il progetto americano «rivisto» mantiene intatta la sua gravità. Ora è all'approvazione dell'OSA

**Dal nostro corrispondente L'AVANA, 19.** Il piano per la creazione di una forza militare interamericana non è stato respinto e sepolto a Buenos Aires come vorrebbero far credere molte fonti. La conferenza degli eserciti americani che si è tenuta nella capitale ha in realtà approvato il piano statunitense per l'integrazione degli eserciti del continente. Solamente è stato cambiato il nome del progetto. Ma la tesi fondamentale degli Stati Uniti è stata accettata ed ora spetta soltanto alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dei paesi membri dell'OSA dare l'approvazione finale al progetto, convenientemente emendato nella forma ma non nelle sostanza. In questo modo anche governi che si opponevano alla formulazione primitiva del piano come quelli del Cile, del Messico e dell'Uruguay, potranno aderirvi, credendo di salvare la forma.

## Castro esalta la lotta del FNL vietnamita

**L'AVANA, 19.** Il primo ministro cubano Fidel Castro, in un discorso di oltre tre ore e mezza pronunciato ieri sera all'Università dell'Avana, ha informato che l'ambasciata cubana ad Hanoi ha dato comunicazione che le bombe americane sono cadute sulla capitale della Repubblica democratica del Vietnam a poche centinaia di metri dall'ambasciata stessa. Fidel Castro ha aggiunto che la smentita americana alla notizia dei bombardamenti su Hanoi «è una vera e propria menzogna».

## SPAGNA

### Altre vittime rinvenute tra i rottami dei due treni

**TERUEL, 19.** Centinaia di persone hanno lavorato per tutta la notte, alla luce dei riflettori, per cercare le altre vittime della spaventosa sciagura ferroviaria avvenuta sulla València-Barcelona il bilancio della tragedia è salito così a 25 passeggeri rimasti carbonizzati e a 12 feriti.

res si sono rivelati «dissentanti» fra il generale Oganina e i generali non-americani e che la idea di una forza multilaterale è stata «tranquillamente sepolta». «Mancava un solo chiodo per chiudere la bara ed è stata inchiodata a Buenos Aires», ha scritto il Washington Post. Le fonti sono perlopiù sospette. La conferenza era stata preparata con molta attenzione. Nell'ultima riunione preparatoria a Buenos Aires dal 28 agosto al 2 settembre erano effettivamente emerse varie difficoltà. Messico e Venezuela cominciarono che non avrebbero partecipato. Il Messico affermò di voler restare fedele ai suoi principi di non intervento. La forza interamericana infatti ha come primo scopo l'intervento in qualsiasi paese del continente, in caso di «minaccia sovversiva». Il Venezuela, in omaggio a un principio piuttosto formale, non riconosce il regime di Castro e non ha mai riconosciuto il Guatemala. Haiti e Nicaragua — paesi peraltro militarmente non integrati al sistema USA attraverso il Consiglio Contro-Comunista — hanno rifiutato di partecipare alla riunione di agosto. Dopo quella riunione comunque tra i paesi dell'OSA si è creato un clima di stabilità per l'ordine del giorno della conferenza di novembre furono i seguenti: 1) La presenza di uno stato socialista — Cuba — nello emisfero occidentale; 2) Aiuto militare nordamericano all'America Latina; 3) Esclusione di una strategia comune.

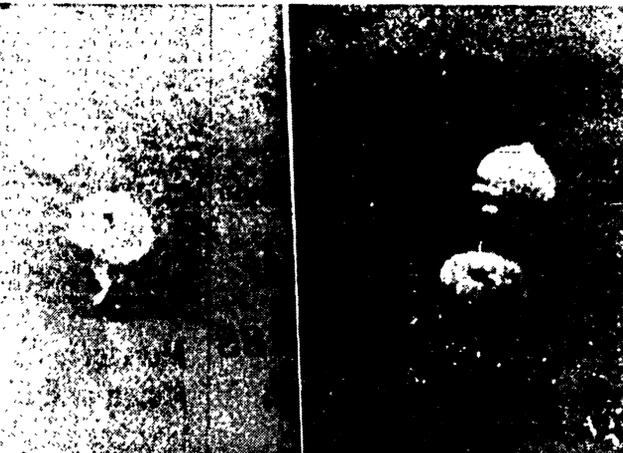
Alla riunione preparatoria parlarono per l'Argentina i generali che avevano effettuato il colpo di stato. Dissero che l'Argentina avrebbe favorito l'integrazione di un sistema militare interamericano nella struttura funzionale dell'OSA per dare una risposta valida alla opposizione del comunismo. Analizzando i fatti di «sovversione» nel Continente, i generali accennarono degnamente anche allo stato di crisi economica sociale.

La stampa statunitense cominciò a diffondere essa stessa notizie sulle divergenze tra i governi latino-americani e gli interessi di Difesa e altri organi di estrema gravità, come il poco guadagnata terreno una formula suggerita dall'Argentina, mentre perdeva terreno quella degli Stati Uniti appoggiata dal Brasile. La nuova formula, ammettevano i generali, apriva la strada perché anche paesi come il Cile e il Messico potessero accettare la creazione della Forza Interamericana Permanente. Così, dopo molti viaggi, conferenze bilaterali, pressioni e incontri ad alto livello, la Settima Conferenza degli Eserciti Americani si è svolta alla presenza di tutti, esclusi i delegati di Venezuela, Haiti e Costa Rica.

**Brasile**  
**19 morti in un disastro identico al Vajont**  
**RIO DE JANEIRO, 19.** Diciannove morti, in una sciagura impressionantemente analoga a quella del Vajont, nella vallata di Risende, a 130 chilometri da Rio de Janeiro, attraversata dal fiume Prieto, rigonfio per le piogge insistenti degli ultimi giorni. Un costone di montagna è precipitato sul corso d'acqua, sbar-

**Saverio Tutino**

# TRAGICO LANCIO A MANILA



**MANILA (Filippine), 19.** Due paracadutisti americani sono morti schiacciati al suolo in seguito ad un tragico incidente. Erano stati paracadutati da pochi secondi quando, forse a causa di una raffica di vento, è avvenuta la tragedia: il secondo paracadutista è andato a sbattere sopra all'ombrello del paracadute dell'altro e lo ha sfondato. Avvolti dal filo e stretti in una trappola mortale i due si sono schiantati al suolo. Un fotografo è riuscito a riprendere la tragica scena servendosi di un potente teleobiettivo. Nella foto a fianco: i due paracadutisti poco dopo il lancio e, a destra, il momento della tragedia.

## 19 morti in un disastro identico al Vajont

ed a questo si deve il più limitato numero di vittime. Una casa dove abitavano quattordici persone è stata spazzata via: tutti morti. Sono stati sorpresi nel sonno. Altre cinque persone sono decedute in circostanze non ancora accertate. Il numero delle vittime, peraltro, non è definitivo.

Significativa iniziativa della FSM

# Conclusa la Conferenza sul commercio mondiale

Appello alla lotta contro i monopoli e il neocolonialismo. Per rapporti economici senza discriminazioni

**Nostro servizio BUDAPEST, 19.** La prima conferenza della FSM sui problemi economici e commerciali, si è conclusa con un appello a tutti i movimenti sindacali ad unire le loro forze per combattere i monopoli, contribuire ad accrescere il livello di vita dei lavoratori e ad accelerare la cooperazione pacifica fra le nazioni a divergo regime sociale. Il documento risolutivo, si sofferma a lungo sull'auto che i paesi arretrati devono dare a quelli sottosviluppati, e sul ruolo dei sindacati delle due aree, riassumendo in quattro punti le rivendicazioni per consolidare l'indipendenza economica nazionale:

1) realizzazione della riforma agraria, sopprimendo tutte le forme ed i residui delle proprietà coloniali e feudali;

2) Edificazione e sviluppo dell'industria nazionale, in particolare del settore di Stato, adottando misure dirette ad espugnare i monopoli privati;

3) Nazionalizzazione delle aziende più importanti appartenenti a monopoli stranieri e delle istituzioni private per il finanziamento ed i crediti stabilendo uno stretto controllo sugli investimenti e le attività dei monopoli;

4) Nazionalizzazione e controllo del commercio estero da parte dello Stato, con la partecipazione dei sindacati.

Si apprende oggi che Scotland Yard sta indagando per accertare l'identità di due ladri che hanno saccheggiato la scorsa settimana gli uffici di Lord Goodman, il legale del primo ministro Harold Wilson.

I ladri, si apprende, sono penetrati nell'ufficio del conte il 9 dicembre asportando documenti. Solo ieri sera la polizia ha rivelato la notizia del furto.

# NATALE TELEFUNKEN

Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radiofonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.

Vi abbiamo qui mostrato alcuni dei nostri prodotti: in effetti potete scegliere tra moltissimi tipi diversi. Richiedete il catalogo illustrato a Telefunken - Piazzale Bacone 3 - Milano - Tel. 278.555 (4 linee) oppure agli Agenti di zona:

<b>ANCONA</b> - Via Mamiani 12/14 - tel. 31131	<b>VERONA</b> - Viale dell'Industria 14 - tel. 31222
<b>BARI</b> - Via Matteotti 20/22 - tel. 331514	
<b>BOLOGNA</b> - Via San Felice 96 - tel. 232219	
<b>CAGLIARI</b> - Via Sonnino 106 - tel. 56266	
<b>FIRENZE</b> - Via Venezia 22 nero - Tel. 587488	
<b>GENOVA</b> - Piazza Cavour 15 - tel. 207658	
<b>NAPOLI</b> - Via Traccia a Poggioreale 609 - tel. 591300	
<b>PADOVA</b> - Via A. Costa 18 - tel. 28905	
<b>PALERMO</b> - Via Scuti 128 - tel. 250641	
<b>ROMA</b> - Via Fornovo 3 - tel. 380697	
<b>SALERNO</b> - Via Mario Fabio 32 - 92368	
<b>TORINO</b> - Via Juvara 16 bis - tel. 534017	

# TELEFUNKEN